



GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Lettera di invito a presentare offerta. Affidamento del servizio di “*coordinamento delle attività e dei soggetti per un Comprensorio Sperimentale di Gestione del Cervo e del Capriolo in Abruzzo*” - mediante Trattativa diretta su MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), ai sensi all’art.1, comma 2, lettera a) della L. 120/2020, come modificato dall’Art. 51, comma 1, lettera a), sub.2) della L. n. 108/2021 (deroga a quanto disposto dall’art. 36, c. 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.),.
CIG: Z3738CD378

La L.R. 20 ottobre 2015, n. 32 ha disposto il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56, e trasferito alla Regione Abruzzo anche le funzioni relative alla caccia ed alla pesca nelle acque interne.

La DGR 20 ottobre 2016, n. 670 ha definito il passaggio di funzioni dalle Province alla Regione Abruzzo, tra cui quelle in materia di caccia e pesca, affidate alla competenza dell’attuale Dipartimento Agricoltura DPD, Servizio Supporto Specialistico all’Agricoltura DPD023.

Le specie cacciabili e i periodi di attività venatoria sono definiti dalla L. 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i all’ art. 18, comma 1 e dalla L.R. 28 gennaio 2004, n 10 e s.m.i all’art.43.

Per la gestione del Cervo e del Capriolo, l’art. 19 del Regolamento Regionale n.1 del 4 maggio 2017 “Gestione Faunistico-Venatoria degli Ungulati”, prevede che sia attuata attraverso un Piano di gestione che definisca: i comprensori gestionali, le densità ottimali (densità obiettivo) per ogni comprensorio, nonché la possibilità della Regione o degli ATC di stipulare con gli enti gestori delle aree protette specifici protocolli per la gestione della specie in ambiti territoriali omogenei.

Il Piano Faunistico Venatorio Regionale dell’Abruzzo 2020-2024 (di seguito PFVR), pubblicato sul BURA Speciale n° 146 del 28 settembre 2020 definisce i seguenti obiettivi generali e specifici (par.fo 8.17.2.1) riferiti ai Cervidi:

- quale obiettivo generale «... *la conservazione delle popolazioni e la riduzione dell’impatto che le popolazioni di capriolo o cervo potrebbero esercitare sulle attività antropiche o sulle altre componenti della biocenosi.*».
- quali obiettivi specifici:
 - l’identificazione di distretti (capriolo) e dei comprensori (cervo) di gestione.
 - l’avvio delle attività di monitoraggio delle popolazioni.
 - la verifica della possibilità di attivare il prelievo in caccia di selezione

Inoltre, il PFVR:

- al par.fo 8.17.2.4 dedicato alla pianificazione territoriale del Cervo:
 - propone per il territorio vocato alla specie una suddivisione in 3 comprensori “sperimentali”, che potranno essere oggetto di modifiche a seguito di successiva acquisizione di dati e informazioni derivanti dalle attività di monitoraggio.
 - individua quale scopo della gestione del cervo nei comprensori “*la conservazione della specie nel tempo, il mantenimento delle caratteristiche naturali in termini di struttura demografica, in un rapporto sostenibile con le attività agricole, con la gestione forestale e con attenzione alle altre componenti delle biocenosi*”.
- al paragrafo 8.17.2.5 dedicato alla pianificazione territoriale del Capriolo stabilisce che:
 - i distretti di gestione (all’interno dei quali effettuare la stima delle popolazioni ed in prospettiva il prelievo venatorio) dovranno essere individuati esclusivamente nelle Aree di Gestione Venatoria.

- l'individuazione dei singoli distretti di gestione potrà avvenire solo dopo aver acquisito informazioni più complete sulla distribuzione e consistenza delle popolazioni all'interno dell'area ad elevata idoneità per il capriolo.

La pianificazione faunistica del Cervo e del Capriolo, in una ottica adattativa, comporta: l'adozione di protocolli di monitoraggio, un coordinamento tecnico delle operazioni e dei soggetti da coinvolgere nella raccolta dati, la predisposizione di un disciplinare per la caccia al cervo e al Capriolo in associazione con un primo piano di prelievo, completo di tutte le parti propedeutiche alla gestione delle specie.

Per quanto sopra, si invita codesta ditta a presentare la vostra migliore offerta per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) Rappresentanza della Regione Abruzzo all'interno delle Commissioni Tecniche specificatamente nominate per l'avvio della gestione di cervo e capriolo.
- b) Coordinamento dei diversi soggetti preposti alla gestione delle specie cervo e capriolo nell'ambito dei Comprensori individuati;
- c) Coordinamento delle azioni finalizzate alla definizione di un primo Compensorio sperimentale per l'avvio della Gestione del Cervo nella regione Abruzzo;
- d) Supporto al Compensorio Omogeneo sperimentale per la raccolta e l'omogeneizzazione dei dati di conteggio, monitoraggio, impatti e altre informazioni propedeutiche all'avvio della gestione;
- e) Coordinamento delle attività di pianificazione e organizzazione di tutte le attività propedeutiche all'avvio della gestione attraverso i diversi tecnici incaricati dai diversi portatori di interessi all'interno del Compensorio Omogeneo sperimentale;
- f) Stesura, in accordo con i diversi soggetti istituzionali coinvolti, di un disciplinare per la caccia al cervo e al capriolo nel pieno rispetto del Regolamento Regionale;
- g) Predisposizione del primo piano di prelievo, completo di tutte le parti propedeutiche alla gestione, da sottoporre a parere di ISPRA per il successivo inserimento delle specie cervo e capriolo nel calendario venatorio della Regione Abruzzo 2023-2024;
- h) Individuazione di strutture idonee come Centri di Sosta per avvio della catena del freddo delle carni ai fini della commercializzazione e definizione dei protocolli operativi; nello specifico saranno valutate preliminarmente possibili soluzioni da remoto su documentazione fornita dai diversi portatori di interesse e fornite le indicazioni e dotazioni minime per il loro allestimento. Verifica diretta sulla/e strutture individuate. Oneri di progettazione e Direzione Lavori da prezzare a parte.
- i) Analisi dei dati del primo anno di gestione e stesura della prima relazione consuntiva. I dati utilizzati deriveranno dalla raccolta da parte dei tecnici dei diversi soggetti istituzionali coinvolti, di tutte le informazioni di base necessarie su protocollo standard di raccolta da noi fornito ed eventuali altre informazioni ausiliare qualora disponibili se ritenute utili;
- j) Stesura di un elaborato tecnico con evidenziate eventuali criticità e suggerimenti per attuare i correttivi necessari per la gestione adattativa successiva.

Si richiede inoltre:

- I. Supporto telefonico continuo agli uffici della Regione Abruzzo;
- II. N. 12 incontri on-line con i diversi soggetti istituzionali coinvolti da attivare con almeno 7 giorni lavorativi di anticipo;
- III. N. 5 incontri in presenza in località interna al Compensorio Sperimentale di gestione o presso Regione Abruzzo da attivare con almeno 15 giorni lavorativi di anticipo;
- IV. N. 1 incontro di presentazione pubblica del Primo Piano di Gestione;
- V. N. 1 incontro di presentazione pubblica dei risultati del primo anno di gestione.

L'attività andrà prestata in un arco temporale di 18 mesi prorogabili.

Il pagamento avverrà entro 30gg fine mese a seguito di emissione regolare fattura secondo i seguenti SAL:

- 30% alla realizzazione del primo incontro di coordinamento con gli Enti coinvolti;
- 50% alla consegna del disciplinare di cui al precedente punto g);
- 20% alla consegna della Relazione consuntiva del primo anno di gestione, punti i) e j)

Si resta in attesa di riscontro e si porgono cordiali saluti